

G.A.L. MONGIOIE Soc. Cons.le a r.l.

VERBALE N. 30 del Consiglio di Amministrazione

OGGETTO: Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del G.A.L. Mongioie.

Il giorno lunedì 23 del mese di marzo dell'anno 2015 alle ore 11.30 presso la sede della Comunità Montana Alto Tanaro, Cebano, Monregalese in Via Case Rosse n. 1 a Ceva, previa apposita convocazione, sono presenti i Signori:

- | | |
|---------------------|-----------------|
| - Ballauri Giuseppe | Presidente |
| - Giaccheri Giorgio | Vice presidente |
| - Daniello Romana | Consigliere |
| - Manera Paolo | Consigliere |

E' assente il Consigliere Valter Roattino.

Assiste alla seduta il Direttore del G.A.L. Mongioie, Dottor Giampietro Rubino.

Partecipa in qualità di Segretario verbalizzante la Dott.ssa Valentina Ballauri, Responsabile Amministrativa del Progetto Leader 2007 - 2013 del G.A.L. Mongioie.

Quindi, constatata la validità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa per la trattazione del punto di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto: “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

Considerato che la suddetta legge prevede anche l’individuazione di un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica e si suppone, per analogia anche per gli altri soggetti partecipati da Enti pubblici previsti dalla legge stessa;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono: “7. *A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*8. *L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.*”;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

“a) *alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;*

....omissis....

c) *ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.*”;

Ritenuto quindi individuare tale figura nel dottor Giampietro Rubino, direttore del G.A.L. Mongioie;

Richiamato il D. Lvo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione*”;

Preso atto che l’art. 43, comma 1, del citato decreto legislativo prevede che all’interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all’art. 1, comma 7, della legge 6 novembre n. 190, svolga, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

Rilevato che ai sensi dell’art. 43, comma 1 del predetto decreto legislativo, il Responsabile per la trasparenza è tenuto a svolgere stabilmente un’attività di controllo sull’adempimento da parte degli uffici degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate;

Preso atto che il Responsabile per la trasparenza deve provvedere altresì all’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, all’interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull’attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il piano anticorruzione;

Tutto ciò premesso;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

con n. 4 voti favorevoli resi per alzata di mano,
essendo n. 4 i presenti, n. 4 i votanti, n. 0 gli astenuti

DELIBERA

- di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del G.A.L. Mongioie, il dottor Giampietro Rubino, direttore del G.A.L., nato a Roccavignale (SV) il 05/06/1954, e residente a Torino in via Fontanesi n. 16, domiciliato per la carica presso questo G.A.L.;
- di incaricare il dottor Rubino a predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità;
- di dare atto che il nominativo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza deve essere indicato nei rispettivi Piani;
- di dare atto che l'incarico deve essere svolto senza attribuzione di compenso aggiuntivo.

IL PRESIDENTE
Beppe Ballauri

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Valentina Ballauri